

IL PAPA INCONTRA ATTORI E REGISTI: "IL MONDO DEL CINEMA È IN PERICOLO, LE ISTITUZIONI NON SI RASSEGNINO"

Pubblicato il 15 Novembre 2025 di redazione



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



Il Santo Padre ha espresso "gratitudine per quello che il cinema rappresenta: un'arte popolare nel senso più nobile, che nasce per tutti e parla a tutti"

di [Emanuele Nuccitelli](#)

ROMA – "Le sale cinematografiche vivono una preoccupante erosione che le sta sottraendo a città e quartieri. E non sono in pochi a dire che **l'arte del cinema e l'esperienza cinematografica sono in pericolo. Invito le istituzioni a non rassegnarsi** e a cooperare per affermare il valore sociale e culturale di questa attività", ha affermato in un passaggio applauditissimo dai presenti. Lo ha detto Papa Leone XIV incontrando il mondo del cinema nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico. "Il cinema è un'arte giovane, sognatrice e un po' irrequieta, anche se ormai centenaria. Proprio in questi giorni compie centotrent'anni, a far conto da quella prima proiezione pubblica, realizzata dai fratelli Lumière il 28 dicembre 1895 a Parigi. Inizialmente, il cinema appariva come un gioco di luci e di ombre, per divertire e impressionare. Ma ben presto, quegli effetti visivi hanno saputo manifestare realtà ben più profonde, fino a diventare espressione della volontà di contemplare e di comprendere la vita, di raccontarne la grandezza e la fragilità, d'interpretarne la nostalgia d'infinito", ha aggiunto il pontefice.

Il Santo Padre ha espresso "gratitudine per quello che il cinema rappresenta: **un'arte popolare nel senso più nobile, che nasce per tutti e parla a tutti**. È bello riconoscere che, quando la lanterna magica del cinema si accende nel buio, s'infiama in simultanea lo sguardo dell'anima, perché il cinema sa associare quello che sembra essere soltanto intrattenimento con la narrazione dell'avventura spirituale dell'essere umano". "Uno dei contributi più preziosi del cinema è precisamente quello di aiutare lo spettatore a tornare in sé stesso, a guardare con occhi nuovi la complessità della propria esperienza, a rivedere il mondo come se fosse la prima volta e a riscoprire, in questo esercizio, una porzione di quella speranza senza la quale la nostra esistenza non è piena. Mi conforta pensare che il cinema non è soltanto moving pictures: è mettere in movimento la speranza!", ha aggiunto il Pontefice.

Agenzia DIRE» e l'indirizzo «www.dire.it»

